

Specializzazioni produttive, lavoro ed effetti sull'immigrazione uno sguardo alle caratteristiche dei distretti della provincia di Ravenna

La composizione demografica e l'incidenza della popolazione straniera

Il rapporto demografico sulla popolazione residente in provincia di Ravenna all'1.1.2009 mostra un'incidenza degli stranieri pari al 9,5% (36.803 unità), con una distribuzione differenziata nel territorio e per paese d'origine.

La tab. 1 mette in evidenza la distribuzione all'interno dei distretti e il peso relativo delle diverse etnie: il 63% risulta di origine europea, il 29% proviene dall'Africa, il 5% dall'Asia e il 3% dall'America.

Nel distretto di Ravenna l'incidenza della popolazione proveniente dall'Africa risulta inferiore a quella degli altri due distretti, mentre risulta particolarmente numerosa quella rumena e albanese.

Tab. 1 Popolazione straniera per distretto e per area di provenienza

	Ravenna		Faenza		Lugo		Provincia	
	V.A. e % su tot. provinciale		V.A. e % su tot. provinciale		V.A. e % su tot. provinciale		V.A. e % su tot. generale	
UE	6.278	55,9%	1.907	17,0%	3.054	27,2%	11.239	30,5%
<i>di cui Romania</i>	4.232	54,1%	1.369	17,5%	2.221	28,4%	7.822	21,2%
Altri paesi europei	6.975	57,6%	2.831	23,4%	2.309	19,1%	12.115	32,9%
<i>di cui Albania</i>	3.617	56,8%	1.566	24,6%	1.185	18,6%	6.368	17,3%
Africa	4.310	41,0%	2.326	22,1%	3.877	36,9%	10.513	28,6%
<i>di cui Marocco</i>	1.002	21,1%	1.230	26,0%	2.507	52,9%	4.739	12,9%
<i>di cui Senegal</i>	1.240	55,9%	467	21,0%	513	23,1%	2.220	6,0%
America	642	60,9%	183	17,3%	230	21,8%	1.055	2,9%
Asia	1.038	55,6%	374	20,0%	454	24,3%	1.866	5,1%
Altri	10	66,7%	5	33,3%		0,0%	15	0,0%
Totale	19.253	52,3%	7.626	20,7%	9.924	27,0%	36.803	100,0%

Fonte: elaborazione servizio statistica Provincia di Ravenna su dati anagrafi comunali

Dai dati rilevati nelle anagrafi dei comuni di Ravenna, Faenza e Lugo, si riscontra che il tasso di popolazione in età attiva si attesta tra il 62 e il 65%, ma tra i residenti di nazionalità straniera i tassi risultano sensibilmente più elevati, grazie alla forte concentrazione di popolazione adulta e alla minore presenza di quella anziana. La componente di popolazione anziana, che nei tre comuni considerati rappresenta circa un quarto dei residenti, risulta infatti molto limitata tra i cittadini di nazionalità straniera.

Tra coloro che provengono dal Marocco e dall'Albania una significativa presenza di nuclei familiari determina un tasso di popolazione giovanile molto superiore alle medie complessive e più elevato nei comuni di Lugo e Faenza, segno di una maggiore propensione dei nuclei familiari ad insediarsi nei comuni dell'entroterra.

I dati mostrano notevoli differenze tra i diversi paesi di provenienza e tra le diverse parti del territorio e rilevano come nei gruppi di più recente immigrazione, come i rumeni, prevalga maggiormente la componente adulta distribuita in entrambi i generi e compresa nelle età centrali, mentre tra i senegalesi prevalgono i maschi in età centrale.

Tab. 2 Tasso di popolazione in fascia di età 0-14 e 15-65 residente all'1.1.2009 nei comuni di Ravenna, Faenza, Lugo

	Ravenna			Faenza			Lugo		
	15-65	0-14	Tot.0-65	15-65	0-14	Tot.0-65	15-65	0-14	Tot.0-65
Romania	85%	13,3%	98,3%	86,6%	11,5%	97,1%	85,0%	12,8%	97,8%
Albania	70,6%	21,1%	91,7%	73,2%	23,2%	96,4%	71,0%	23,7%	94,7%
Marocco	75,2%	21,4%	96,6%	66,6%	28,5%	95,1%	67,2%	28,3%	95,5%
Senegal	86%	12,2%	98,2%	85,3%	12,6%	97,9%	82,5%	15,9%	98,4%
Totale comune	64,6%	12,6	77,2%	63,0%	12,9%	75,9%	61,7%	11,8%	73,5%

Fonte: Elaborazione servizio Statistica nella Provincia di Ravenna su rilevazione anagrafi comunali

Differenziazione produttiva, avviamento al lavoro e insediamento territoriale

La diversa distribuzione nel territorio dei gruppi e delle differenze nei tassi di popolazione attiva sembrano correlate alle diverse caratterizzazioni produttive dei distretti e quindi alle diverse opportunità e offerte di lavoro.

Attraverso le caratteristiche e il numero dei contratti avviati, rilevati dai centri per l'impiego, su cui influiscono stagionalità, turn-over e dinamicità dei settori, si può leggere la tendenza del mercato del lavoro nei diversi settori produttivi e per tipologie di lavoratori coinvolti.

Degli oltre 99mila contratti avviati nel 2008 (tab.3), due terzi sono concentrati nel distretto ravennate, mentre il rimanente risulta distribuito quasi equamente tra il lughese e il faentino.

In base all'ultima rilevazione degli occupati interni per sistema locale di lavoro (Istat - SLL 2004), le attività economiche del distretto di Ravenna assorbono circa il 55% dell'occupazione prodotta nella nostra provincia; il fatto che gli avviamenti risultino più concentrati nel distretto ravennate indica da un lato una forte dinamicità dei settori e dall'altro una più accentuata flessibilizzazione e precarietà del lavoro, anche in ragione della componente stagionale che caratterizza l'economia ravennate.

Come si può notare, **al primo posto sono i servizi (39,7% del totale avviati), seguiti dal settore alberghiero e della ristorazione (25,1%)** e dall'industria (18%), ma la tabella mostra anche una incidenza fortemente differenziata nei tre distretti.

Tab. 3 Avviamenti 2008 nei settori privati extra-agricoli

	Totale	% per settore su totale avviamenti	Incidenza dei singoli settori all'interno dei distretti		
			Ravenna	Faenza	Lugo
Industria	17.888	18,0%	12,0%	23,2%	35,3%
Costruzioni	7.201	7,2%	7,0%	6,3%	8,9%
Commercio	9.916	10,0%	8,4%	10,6%	15,1%
Alberghi ristorazione esercizi pubblici	24.964	25,1%	32,3%	15,2%	7,8%
Servizi	39.512	39,7%	40,3%	44,7%	32,9%
Totale avviati 2008	99.481	100,0%	65.271	16.633	17.577
Incidenza distretti su totale avviati 2008			65,6%	16,7%	17,7%
Incidenza distretti su occupati interni per SSL (Istat 2004)			55,2%	23,2%	21,6%

Fonte: elaborazione servizio statistica della Provincia di Ravenna su dati SIL-ER

Il distretto ravennate presenta caratteristiche peculiari, legate alla consistente dimensione del settore turistico (alberghiero, ristorazione, servizi) che incidono in misura rilevante sia sulla flessibilità del lavoro, sia sulle caratteristiche della manodopera richiesta.

Nell'area lughese è l'industria ad attivare la maggiore richiesta di addetti, seguono i servizi e il commercio.

Sul distretto faentino sono i servizi a presentare la quota più elevata e anche l'industria appare con valori superiori alla media provinciale.

Se si rapporta il totale dei residenti in età attiva per le principali cittadinanze e il numero di avviamenti al lavoro (tab. 4), si conferma questa differenziazione che evidenzia **un turn-over lavorativo particolarmente accentuato nel ravennate e molto differenziato anche tra le varie cittadinanze.** Emerge in particolare l'alto numero di avviamenti registrati sul distretto di Ravenna riguardanti cittadini rumeni e, più in generale, un indice più elevato rispetto agli altri due comprensori.

Si noti infatti che nel lughese, malgrado il tasso di immigrati sia leggermente superiore alla media provinciale, l'indice presenta valori molto più bassi, che fa pensare ad una immigrazione più inserita stabilmente dal punto di vista lavorativo e, conseguentemente, anche familiare ed abitativo.

Anche nel rapporto tra avviamenti 2008 e forze di lavoro del 2007 (media occupati e persone in cerca di occupazione), rilevate dall' ISTAT sui Sistemi Locali del Lavoro, che rappresenta una misura sicuramente più significative della flessibilità del lavoro rispetto al rapporto con i residenti in età attiva, l'indice relativo ai cittadini stranieri è molto più elevato, e cresce il divario tra il distretto di Ravenna e le altre realtà.

Tab. 4 Rapporto tra numero avviamenti lavorativi nel 2008 (per distretti e cittadinanze) e valori stimati di popolazione in età attiva residenti all'1.1.2009

	Ravenna			Faenza			Lugo		
	popolazione in età attiva	avviamenti	indice	popolazione in età attiva	avviamenti	indice	popolazione in età attiva	avviamenti	indice
Romania	3597	8617	2,40	1186	1076	0,91	1888	1217	0,64
Albania	2554	2276	0,89	1146	395	0,34	841	454	0,54
Marocco	754	1029	1,37	819	602	0,73	1685	740	0,44
Senegal	1066	897	0,84	398	250	0,63	423	268	0,63
Distretto	127.006	65.271	0,51	55.011	16.633	0,30	63675	17577	0,28
Forze di lavoro (SLL Istat 2007)	94.100		0,69	40.400		0,41	46.600		0,38

Fonte: Elaborazione servizio statistica della Provincia di Ravenna su dati SIL-ER e Anagrafi comunali

La ripartizione per distretto degli avviamenti suddivisi per settori di attività mette in evidenza la diversificazione produttiva della nostra provincia.

Nell'area lughese, ad esempio, gli avviati nell'industria sono stati il 34,7% del totale, quasi il doppio dell'incidenza media del distretto lughese sul totale degli avviamenti (17,7%), a testimonianza della maggiore vocazione industriale e manifatturiera di quest'area.

Sul distretto faentino si rileva una distribuzione più omogenea, con l'industria alimentare al disopra della media del distretto.

Sul ravennate spicca il settore turistico e ricreativo.

Tab. 5 Ripartizione degli avviamenti lavorativi rilevati nel 2008 per distretto e per settori produttivi

	Ravenna	%	Faenza	%	Lugo	%	Prov.	%
INDUSTRIA	7.813	43,7%	3.862	21,6%	6.213	34,7%	17.888	100,0%
di cui								
Alimentare	1.628	31,1%	1.331	25,43%	2.272	43,4%	5.231	100,0%
Metalmeccanica	4537	57,3%	1.025	13,0%	2.351	29,7%	7.913	100,0%
COSTRUZIONI	4.585	63,7%	1.055	14,7%	1.561	21,7%	7.201	100,0%
COMMERCIO	5.503	55,5%	1.764	17,8%	2.649	26,7%	9.916	100,0%
Alberghi, ristorazione, pubblici esercizi	21.071	84,4%	2.522	10,1%	1.371	5,5%	24.964	100,0%
TERZIARIO	26.299	66,6%	7.430	18,8%	5.783	14,6%	39.512	100,0%
di cui								
Trasporti	2.579	62,2%	675	16,3%	891	21,5%	4.145	100,0%
Attività culturali, ricreative e sportive	10.188	88,7%	823	7,2%	472	4,1%	11.483	100,0%
totale avviamenti 2008	65.271	65,6%	16.633	16,7%	17.577	17,7%	99.481	100,0%

I distretti e la partecipazione degli immigrati nelle attività produttive

Il distretto di Ravenna

Nell'area ravennate (tab.6) sono concentrati quasi il 90% del totale provinciale degli avviati nelle attività culturali, ricreative e sportive e l'84% di quelli nell'ambito alberghiero e della ristorazione; settori connotati da forte dinamismo e insieme da stagionalità, flessibilità e turn-over, che generano quindi molti avviamenti (e cessazioni) e che insieme costituiscono quasi la metà del movimento registrato nel 2008 (oltre 31mila contratti su 65mila). L'industria ha generato oltre 7.813 avviamenti, di cui 4.537 nel settore metalmeccanico, pari a quello delle costruzioni.

Oltre il 70% dei contratti riguarda cittadini italiani, ma l'incidenza varia notevolmente da settore a settore: nell'edilizia e nel turistico alberghiero la quota scende tra il 55 e il 60%, e tra la componente straniera prevalgono soprattutto rumeni e albanesi. Il settore in cui gli avviamenti di cittadini italiani sono più elevati è quello del commercio, seguiti da quello delle attività culturali, ricreative e sportive.

Tab. 6 Avviamenti registrati nel distretto di Ravenna per settori produttivi e principali cittadinanze

	%		Distretto				Ra
	Italia		Romania	Albania	Marocco	Senegal	
INDUSTRIA	5.604	71,7%	684	263	125	216	7.813
di cui							
<i>Alimentare</i>	1.088	66,8%	158	36	15	80	1.628
<i>Metalmeccanica</i>	3.150	69,4%	471	195	103	101	4537
COSTRUZIONI	2.554	55,7%	775	438	116	39	4.585
COMMERCIO	4.767	86,6%	227	87	48	14	5.503
Alberghi, ristorazione, pubblici esercizi	12.452	59,1%	5.255	880	167	167	21.071
TERZIARIO	20.774	79,0%	1.676	608	573	461	26.299
di cui							
<i>Trasporti</i>	1.699	65,9%	251	109	68	70	2.579
<i>Attività culturali, ricreative e sportive</i>	8.736	85,7%	630	163	45	52	10.188
totale avviamenti 2008	46.151	70,7%	8.617	2.276	1.029	897	65.271
% su totale distretto	70,7%		13,2%	3,5%	1,6%	1,4%	

Fonte: elaborazione servizio statistica della Provincia di Ravenna su dati SIL-ER

Il distretto di Faenza

Nell'area faentina (tab. 7) la distribuzione settoriale evidenzia la maggiore concentrazione dell'industria alimentare, settore che registra anche la maggiore incidenza di avviamenti di lavoratori di origine straniera (57%); la quota di avviamenti di italiani è complessivamente pari al 76%, scende intorno al 68% nelle costruzioni e nell'industria. Il settore delle attività culturali, ricreative e sportive è quello che registra l'incidenza più elevata di italiani (89,3%), seguito dal commercio (87,4%) e dalla ristorazione-alberghiero (85%).

Tab. 7 Avviamenti registrati nel distretto di Faenza per settori produttivi e principali cittadinanze

	Italia	%	Romania	Albania	Marocco	Moldavia	Distretto Faenza
INDUSTRIA	2.648	68,6%	390	87	126	21	3.862
di cui							
Alimentare	572	43,0%	292	24	62	10	1.331
Metalmeccanica	815	79,5%	40	31	47	20	1.025
COSTRUZIONI	712	67,5%	103	85	55	10	1.055
COMMERCIO	1.542	87,4%	60	28	17	23	1.764
Alberghi, ristorazione, pubblici esercizi	2.144	85,0%	109	56	46	39	2.522
TERZIARIO	5.575	75,0%	414	139	358	186	7.430
di cui							
Trasporti	449	66,5%	47	6	39	42	675
Attività culturali, ricreative e sportive	735	89,3%	16	2	3	1	823
totale avviamenti 2008	12.621	75,9%	1.076	395	602	279	16.633
% su tot.distretto	75,9%		6,5%	2,4%	3,6%	1,5%	

Fonte: elaborazione servizio statistica della Provincia di Ravenna su dati SIL-ER

Il distretto di Lugo

Nel distretto lughese (tab. 8) sono concentrati il 34,7% degli avviamenti registrati per l'industria, in particolare quella alimentare (oltre il 43% dell'intero movimento provinciale) e metalmeccanica (circa il 30%); anche commercio, costruzioni e trasporti registrano una incidenza superiore alla media generale del distretto.

Oltre il 75% dei contratti riguarda cittadini italiani; le quote più consistenti di stranieri si rilevano nell'industria (Romania, Marocco, Albania), quote significative anche nel commercio e nel terziario. Il settore che assorbe l'incidenza maggiore di avviamenti di italiani è quello delle attività culturali, ricreative e sportive (87,7%) seguito dal commercio e dall'industria alimentare (83%), mentre quello che assume maggiormente stranieri è quello edile, seguito da trasporti e industria metalmeccanica.

Tab. 8 Avviamenti registrati nel distretto di Lugo per settori produttivi e principali cittadinanze

	Italia	% su tot	Romania	Albania	Marocco	Polonia	Distretto Lugo
INDUSTRIA	4.660	75,0%	468	167	267	111	6.213
di cui							
Alimentare	1.884	82,9%	114	68	31	22	2.272
Metalmeccanica	1.605	68,3%	255	71	145	43	2.351
COSTRUZIONI	926	59,3%	162	118	108	26	1.561
COMMERCIO	2.198	83,0%	128	49	82	37	2.649
Alberghi, ristorazione, pubblici esercizi	1.053	76,8%	104	30	46	21	1.371
TERZIARIO	4.355	75,3%	355	90	237	141	5.783
di cui							
Trasporti	599	67,2%	73	19	79	8	891
Attività culturali, ricreative e sportive	414	87,7%	13	1	6	1	472
totale avviati 2008	13.192		1.217	454	740	336	17.577
% su tot. distretto	75,1%		6,9%	2,6%	4,2%	1,9%	

Fonte: elaborazione servizio statistica della Provincia di Ravenna su dati SIL-ER

Conclusioni

I gruppi di più recente immigrazione, come i rumeni, scontano quindi un inserimento lavorativo più precario e in settori maggiormente caratterizzati da flessibilità e turn-over (come l'edilizia e il i settori legati al turismo) e risultano particolarmente concentrati nel distretto ravennate, mentre gli immigrati delle ondate precedenti (da Marocco e Albania), tendono ad essere più stabilizzati dal punto di vista lavorativo, quindi presenti in misura minore tra i nuovi avviamenti, più inseriti nell'industria e più frequentemente inseriti in nuclei familiari.